

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

DIREZIONE GENERALE

Bergamo, 11.05.2017

Gent.mi

Sindaci dei Comuni
della Provincia di Bergamo

Presidenti delle
Comunità Montane

Consorzio Parco dei Colli

Presidente della
Provincia di Bergamo

ANAS Compartimento
per la viabilità Milano

Autostrade per l'Italia S.p.A. Bergamo

Bergamo SACBO S.p.A.

Trenitalia S.p.A. Milano

Coldiretti Bergamo

Corpo Forestale dello Stato Bergamo

STER Sede Territoriale Regionale - Bergamo

Consorzio di Bonifica della
Media Pianura Bergamasca

Ordine degli Ingegneri

Ordine degli Architetti P.P.C.

Collegio dei Geometri

Loro Indirizzi

Oggetto: disposizioni contro la diffusione della pianta **Ambrosia**: prevenzione della patologia ad essa correlata.

Agenzia di tutela della Salute di Bergamo

Via F. Galliccioli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163

L'Ambrosia Artemisiifolia è una specie vegetale di origine nordamericana appartenente alla famiglia delle Asteraceae o Composite, ormai naturalizzata e diffusa anche in Italia con livelli di infestazione molto diversi tra le varie zone. E' altamente allergizzante ed è attualmente segnalata in molti Paesi Europei, dove è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva. In soggetti predisposti, la grande quantità di polline prodotto da questa specie, può causare oculo-riniti e gravi crisi asmatiche.

Ecologia e distribuzione

Questa specie si adatta con facilità a diverse situazioni ambientali ed essendo molto competitiva riesce a formare popolamenti molto estesi e quasi puri in aree incolte e aride (es. giardini, massicciate ferroviarie, cantieri, margini delle strade, campi coltivati dopo il raccolto). La sua prima comparsa avviene nei mesi di aprile - maggio.

Come è noto, in alcune zone della Lombardia, l'Ambrosia è molto diffusa ed è causa di allergia in una elevata percentuale di popolazione con conseguenti incrementi sia dei costi sociali, per la riduzione temporanea della capacità lavorativa dei soggetti affetti (per i danni che gli stessi subiscono in termini di inefficienza fisica e peggioramento della qualità della vita) sia di quelli sanitari di diagnosi e di trattamento. Recenti ricerche hanno evidenziato che, nelle zone a più alta infestazione, durante il periodo di maggior presenza del polline di Ambrosia in atmosfera (agosto e settembre), vi è un incremento del consumo di farmaci per il trattamento della rinite allergica di oltre il 300% rispetto al consumo medio mensile. Inoltre, nel medesimo periodo, vengono venduti più farmaci per la rinite allergica che non in maggio quando, diversamente da agosto e settembre, sono presenti in atmosfera una grande quantità e varietà di pollini allergenici.

Dopo la diminuzione delle concentrazioni di polline rilevata nel 2013, dovuta sia alle particolari condizioni meteo che alla diffusione accidentale del coleottero "Ophraella communis LeSage", nel 2014 si è assistito ad un generale incremento delle concentrazioni di polline che sono rimaste, comunque, al di sotto dei livelli elevati raggiunti negli anni precedenti. Ciò è, probabilmente, dovuto al fatto che nel 2014 "Ophraella communis LeSage" ha avuto una minore diffusione rispetto all'anno precedente ed ha potuto, quindi, contrastare in modo meno efficace la crescita dell'Ambrosia.

Nel 2016 (l'anno più caldo del pianeta a partire dal 1880 ed anche il terzo anno consecutivo nel quale un nuovo record di temperatura annuale globale è stato registrato) è stata confermata la tendenza al mantenimento di più bassi livelli di polline rilevati a partire dal 2013, anno in cui si è accidentalmente diffusa Ophraella communis. Questo insetto, cibandosi della pianta, aveva infatti determinato una drastica diminuzione dei livelli di polline di Ambrosia rispetto ai valori anche molto elevati raggiunti negli anni precedenti. Nel dettaglio della stagione 2016, i livelli totali di polline sono stati molto simili o solo lievemente superiori a quelli del 2015; i valori più alti si sono riscontrati a partire dalla seconda metà di agosto sino ai primissimi giorni di settembre, mentre nel 2015 nella prima metà di settembre.

In particolare, dai dati registrati dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico, è emerso che le zone a più alta infestazione da Ambrosia interessano l'ATS Insubria, l'ATS della Brianza e l'ATS Città Metropolitana Milano; in queste aree, nell'anno scorso si sono raggiunte concentrazioni giornaliere di pollini molto elevate.

Stazione di monitoraggio	Magenta	Busto A.	Rho	Legnano	Casatenovo	Desio	Mantova	Pavia	Vertemate con Minoprio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m ³) Anno 2016	67	110	86	61	39	105	6	23	7	3

Agenzia di tutela della Salute di Bergamo

Via F. Galliccioli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163

Nelle zone a più alta infestazione, i dati rilevati dal monitoraggio aerobiologico, evidenziano l'esposizione della popolazione ad alte concentrazioni di polline ed ampiamente superiori alla concentrazione minima ritenuta sufficiente per provocare allergia.

Attività di sensibilizzazione delle Amministrazioni Comunali

In relazione alla rilevanza delle pollinosi sulla sanità pubblica, si invitano le SS.VV. a mantenere continuità col passato, promuovendo iniziative finalizzate a limitare la diffusione dell'Ambrosia nelle zone non ancora infestate e a contenerla in quelle infestate.

Allo scopo, per limitare la diffusione della specie, si richiede alle Amministrazioni Comunali di adottare opportuni provvedimenti di prevenzione, con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia;
- realizzazione degli interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di Ordinanze Contingibili ed urgenti contro la diffusione della pianta Ambrosia finalizzate anche a limitare la dispersione del suo polline. Esse devono prevedere l'adozione degli interventi di contenimento individuati dall'allegato tecnico alla presente nota; si allega una traccia da seguire nella stesura di tali dispositivi, per conseguire omogeneità di intervento sul territorio Regionale;
- divulgazione dei contenuti dei provvedimenti e/o ordinanze adottate, nonché il successivo controllo e verifica della loro applicazione sulle aree private.

L'adozione di efficaci metodi su un ampio territorio, rappresenta un valido strumento di contenimento della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. Si sottolinea quindi l'importanza dell'adozione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati, visto che la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni, vanifica purtroppo l'impegno profuso di altri.

Vi sono infatti evidenze che dimostrano come la realizzazione di tali interventi sia efficace nel diminuire la quantità di polline e migliorare la qualità della vita dei soggetti ad esso allergici.

Al fine di consolidare l'impegno a ridurre, per quanto di competenza, l'esposizione agli allergeni aerodispersi, causa di patologie allergiche, si invita ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attivando iniziative di informazione, fornendo indirizzi per la realizzazione di interventi efficaci a contrasto della diffusione degli infestanti.

Al riguardo, si confermano le indicazioni fornite lo scorso anno e si allega, per completezza informativa, il documento tecnico che illustra i metodi per il contenimento dell'infestante **chiedendo cortesemente la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, affinché comunichino entro il 31 ottobre 2017 all'indirizzo e-mail gaetano.gramano@ats-bg.it le seguenti informazioni:**

- ✓ **diffusione di Ambrosia nel proprio territorio;**
- ✓ **interventi di informazione alla popolazione;**
- ✓ **interventi di contenimento adottati a livello comunale o ad altre iniziative messe in atto (es. materiale informativo, comunicati stampa, sfalci su aree comunali, sfalci d'ufficio, ecc.).**

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dr.ssa Maria Azzi)

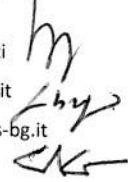


Allegati: - allegato Tecnico 2017

Ufficio ATS competente: Direzione Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - Dott. Bruno Pesenti

Il Responsabile Referente: Dott. Pietro Imbrogno Tel. 035/2270494 - e-mail: pietro.imbrogno@ats-bg.it

Il Funzionario competente: Dott. Gaetano Gramano Tel. 035/2270389 - e-mail: gaetano.gramano@ats-bg.it



Agenzia di tutela della Salute di Bergamo

Via F. Gallicciolli, 4 - 24121 Bergamo - Tel. 035/385.111 - fax 035/385.245 C.F./P.IVA 04114400163